

Con due giorni lavorativi in meno, la produzione industriale cresce ad aprile 2017 solo dell'1% su aprile 2016. L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale dello 0,7%, ma il settore automotive produce il 2% in più.

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, ad aprile 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra una diminuzione dello 0,4% rispetto a marzo. Nella media del trimestre febbraio-aprile 2017 la produzione è diminuita dello 0,1% nei confronti dei tre mesi precedenti.

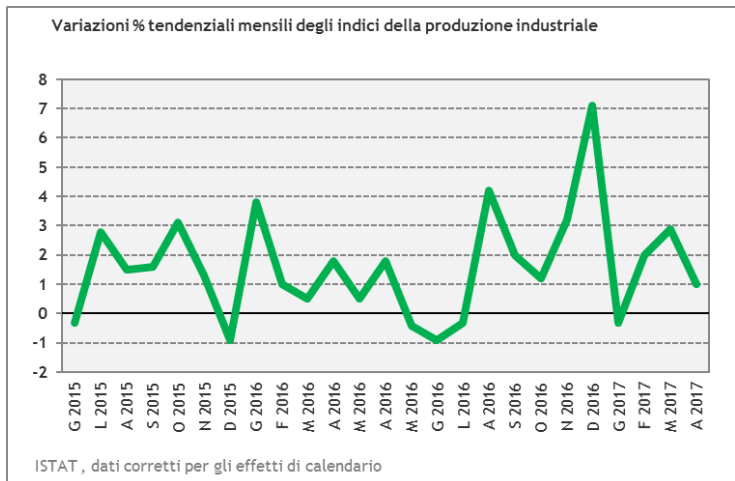
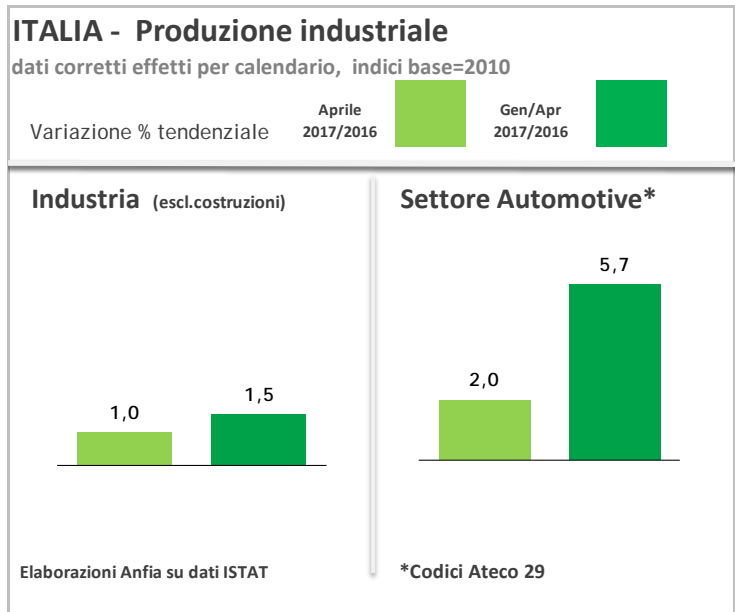
Corretto per gli effetti di calendario, ad aprile 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali dell'1,0% (i giorni lavorativi sono stati 18 contro i 20 di aprile 2016). Nella media dei primi quattro mesi dell'anno la produzione è aumentata dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra una sola variazione congiunturale positiva nel comparto dell'energia (+2,2%); segnano invece variazioni negative i beni strumentali (-1,6%), i beni di consumo (-0,5%) e i beni intermedi (-0,4%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano ad aprile 2017 variazioni positive in tutti i comparti; aumentano i beni di consumo (+2,2%), l'energia (+2,1%) e, in misura più lieve, i beni intermedi (+0,7%) e i beni strumentali (+0,6%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, ad aprile 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli dell'attività estrattiva (+11,8%), delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+7,0%) e della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+2,4%). Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-5,9%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-5,7%) e della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-5,3%).

Cresce ancora la produzione industriale del settore automotive: +2% la variazione ad aprile 2017 rispetto ad aprile 2016 e +5,7% la crescita tendenziale del primo quadrimestre 2017.



Nel **quadro internazionale** la produzione industriale cala a *marzo 2017*<sup>1</sup> dello 0,1% nell'area euro e rimane invariata nell'UE28 rispetto al mese precedente di febbraio, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce dell'1,9% nell'area euro e del 2,4% nell'UE28 rispetto a marzo 2016.

Secondo la tipologia di beni, a marzo 2017 risultano nell'area Euro in crescita tendenziale i beni intermedi (+3,2%), i beni di consumo durevoli (+4,1%), i beni strumentali (+2,7%) e i beni di consumo non durevoli (+1,7%), mentre risultano in calo i prodotti energetici (-4,8%). Nell'area UE28 invece hanno i seguenti segni positivi: i beni intermedi +3,3%, i beni di consumo durevoli +3,3%, i beni di consumo non durevoli +2,9% e i beni strumentali +2,4%, mentre registrano un calo i prodotti energetici, -5,7%.

Tra gli Stati Membri registrano gli incrementi tendenziali più alti a marzo 2017: Estonia (+15%), Slovacchia (+13,4%) e Romania (+10%), mentre risultano in calo solamente Paesi Bassi (-2,2%) e Croazia (-0,1%).

Per i major markets europei si registrano i seguenti aumenti tendenziali della produzione industriale a marzo: +2,8% Italia, +0,3% Spagna, +1% UK, +2,2% Francia, +1,4% la Germania.

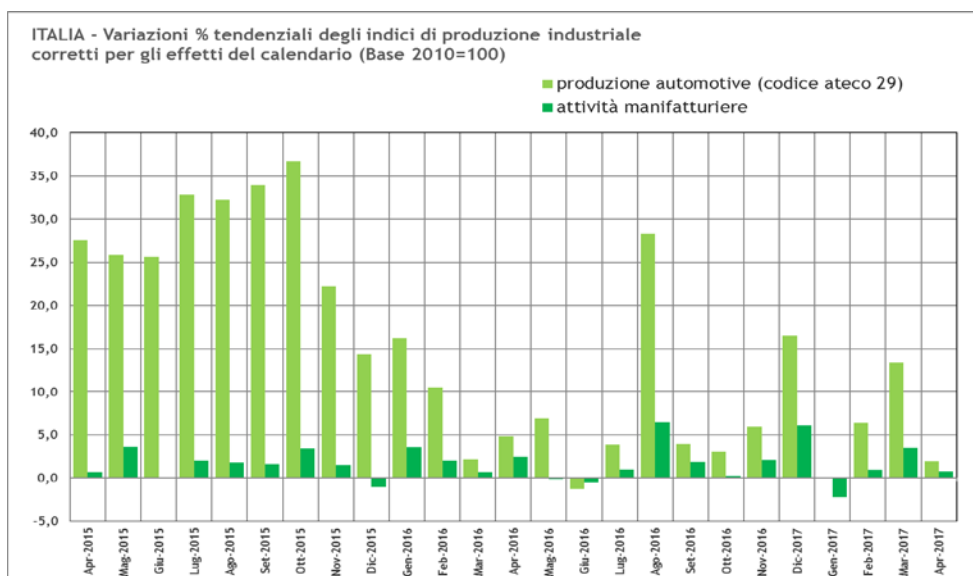
Secondo le rilevazioni di Eurostat, nel primo trimestre 2017 l'economia cresce, in termini congiunturali, dello 0,6% sia nell'area Euro sia nell'UE28, mentre in termini tendenziali cresce dell'1,9% nell'area Euro e del 2,1% nell'area UE28. Per i cinque major market si registrano le seguenti crescite tendenziali: Spagna +3%, UK +2%, Germania +1,7%, Italia +1,2% e Francia + 1%.

L'economia USA invece è cresciuta dello 0,3% rispetto al quarto trimestre 2016 e del 2% rispetto al primo trimestre 2016.

### Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

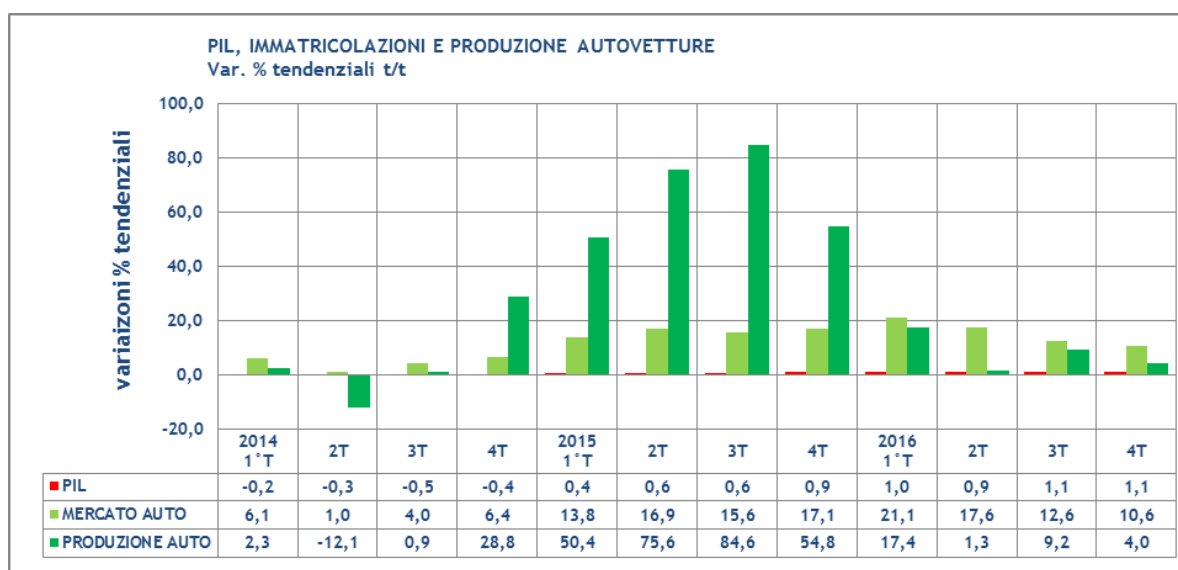
Nel 2017 a gennaio, la crescita tendenziale è appena dello 0,1%, a febbraio del 6,4%, a marzo del 13,4% e ad aprile del 2%, che portano un aumento tendenziale nel primo quadrimestre dell'anno a +5,7%. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice calare ad aprile dell'1,6% e crescere del 6,1% nel primo quadrimestre; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 12,8% nel mese di aprile e del 9,8% in gennaio-aprile; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta del 7,1% nel mese e del 6,4% nel cumulato.



<sup>1</sup> Comunicato Eurostat del 12/05/2017. Prossima uscita il 14/06/2017 con i dati di aprile 2017

Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, ad aprile la produzione di autovetture supera le 57mila unità, in calo dell'8% rispetto ad aprile 2016, dopo l'aumento del 25% di marzo 2017. Il calo è imputabile al minor numero di giornate lavorative rispetto ad aprile 2016, dovute alle festività pasquali (l'anno scorso cadute a marzo) e al ponte del 25 aprile. Infatti se guardiamo al bimestre marzo-aprile 2017 la produzione con 127 mila auto registra un aumento dell'8,4% sull'analogo bimestre del 2016.

Nel primo quadrimestre del 2017 sono state prodotte quasi 260mila autovetture, il 5% in più rispetto allo stesso periodo del 2016.



La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica. Sia a maggio che nei primi cinque mesi del 2017, il mercato delle autovetture ha registrato una crescita dell'8%.

Nel primo quadrimestre del 2017, ultimo dato disponibile, risultano in crescita tendenziale le immatricolazioni di tutti gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: +4,8%;
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +33,3%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +43,3%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +26,5%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +1,4%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)<sup>2</sup>

**Industria**

Andamento congiunturale. A marzo, nell'industria, si rileva un incremento del fatturato dello 0,5% rispetto al mese precedente, che consolida il più ampio aumento di febbraio. Nel complesso del primo trimestre la crescita, rispetto ai tre mesi precedenti, è dello 0,4%.

Gli **ordinativi**, invece, a marzo segnano una diminuzione congiunturale (-4,2%), annullando in buona parte l'incremento di febbraio. Nel complesso del primo trimestre la dinamica resta positiva, con un aumento dell'1,5% rispetto al trimestre precedente.

L'andamento congiunturale del fatturato a marzo è sintesi di un aumento sul mercato interno (+1,1%) e di una flessione su quello estero (-0,9%). Per gli ordinativi si registrano diminuzioni per entrambi i mercati: -0,8 per quello interno e -8,3% per l'estero.

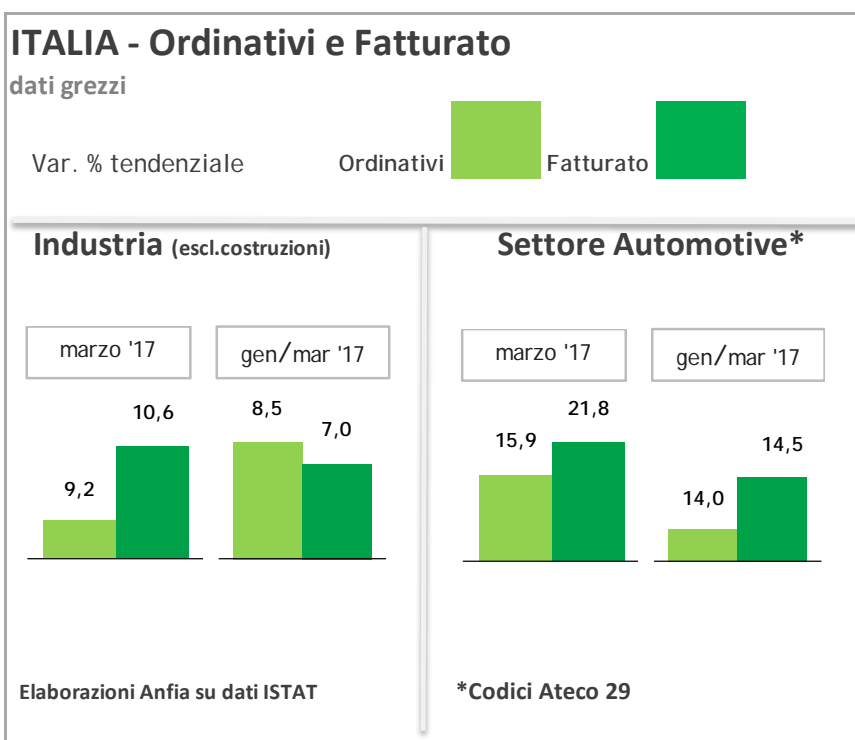
Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie ad eccezione dell'energia (-6,4%). Quest'ultimo settore, peraltro, veniva da cinque mesi consecutivi di crescita.

Andamento tendenziale. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 23 contro i 22 di marzo 2016), il **fatturato totale** cresce in termini **tendenziali** del 7,2%, con un incremento del 9,3% sul mercato interno e del 3,1% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, del 10,6%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato tutti i settori registrano incrementi tendenziali ad eccezione della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (-8,0%).

Nel confronto con il mese di marzo 2016, l'indice grezzo degli **ordinativi** segna un aumento tendenziale del 9,2%. L'incremento più rilevante si registra nell'industria del legno, della carta e stampa (+23,9%), mentre la flessione maggiore si osserva nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-12,5%).



<sup>2</sup> I dati di aprile 2017 saranno diffusi da Istat il 23/06/2017

### Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore Automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale a *marzo 2017* del 15,9%: grazie al mercato estero che cresce del 21,7%, mentre gli ordinativi dal mercato interno crescono dell'11,7%. Nel cumulato dei primi tre mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 14%, risultato della crescita dell'8% nel mercato interno e del 22,1% per il mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** +16,5% nel mese (+7,1% per il mercato interno, +28,6% per il mercato estero), +16,3% nel cumulato (+4,8% per il mercato interno, +33% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** nel mese gli ordini crescono del 17,3% (+6,5% per il mercato interno, +39% per il mercato estero) e del 21,3% nel cumulato (+15,9% per il mercato interno e +31,4% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 14,8% (+20,2% per il mercato interno, +7,7% per il mercato estero) e nel cumulato del 9,5% (+12,3% per il mercato interno e +6% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive aumenta, nel mese di marzo, del 21,8% e, nel cumulato, del 14,5%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di marzo un fatturato complessivo in aumento del 24,8% (la componente interna cresce del 22,8%, mentre la componente estera cresce del 27,5%) e nel cumulato del 16,8% (+11,4% per il mercato interno, +24% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento del 14,9% (+4,7% per il mercato interno, +35,3% per il mercato estero) e nel cumulato del 15,1% (+3,6% per il mercato interno, +38,5% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 16,6% nel mese (+23,4% per il mercato interno, +8,9% per il mercato estero) e nel cumulato del 10,1% (+13,7% per il mercato interno, +6% per il mercato estero).

I dati del settore automotive registrano un andamento positivo a due cifre per tutti i comparti nel mese di marzo. Le crescite tendenziali degli ordinativi e del fatturato del settore automotive a marzo 2017 risultano maggiori di quelle dell'industria nel suo complesso.

### Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

A marzo 2017 la crescita tendenziale dell'export (+14,5%) riguarda sia l'area extra Ue (+15,1%) sia quella Ue (+14,1%); l'incremento dell'import (+16,3%) è più ampio per l'area extra Ue (+19,0%).

Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (23 a marzo 2017 rispetto a 22 di marzo 2016), l'aumento risulta più contenuto +12,4% per l'export e +14,1% per l'import. Le vendite di prodotti petroliferi raffinati (+47,1%), di autoveicoli (+28,1%) e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+22,8%) sono in forte aumento. Dal lato dell'import, aumenti rilevanti riguardano petrolio greggio (+68,0%) e prodotti petroliferi raffinati (+59,2%).

A marzo 2017 le esportazioni verso Cina (+32,3%) e paesi ASEAN (+31,1%) registrano una marcata crescita tendenziale. ISTAT segnala anche, tra i paesi dell'area Ue, una crescita sostenuta delle vendite verso Romania (+25,2%), Polonia (+24,5%) e Spagna (+23,4%). Il surplus commerciale è di 5,4 miliardi (+5,2 miliardi a marzo 2016). Nei primi tre mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 6,7 miliardi (+15,6 miliardi al netto dei prodotti energetici).

Nel primo trimestre del 2017, l'export ammonta a 108,95 miliardi di euro, in crescita tendenziale del 10%, mentre l'import a 102,23 miliardi di euro, il 13,7% in più rispetto al primo trimestre del 2016. L'export e l'import del primo trimestre 2017 crescono ad un ritmo più elevato nel gruppo di paesi extra UE, infatti l'export verso i Paesi UE cresce dell'8,2%, contro il 12,4% verso i Paesi extra UE, mentre l'import da Paesi UE cresce dell'11% contro il 17,7% di crescita dell'import da Paesi extra UE. Il saldo commerciale generato nei confronti dei Paesi UE ammonta a 1,73 miliardi di euro, mentre nei confronti dei Paesi extra UE è di 4,99 miliardi di euro.

Nei primi tre mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 22,6%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 22,4%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 2,99 miliardi di Euro.

### Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Marzo 2017. A marzo 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,29 miliardi di euro (+28,1%) e il 5,4% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 3,51 miliardi di euro (+26,6%) e il 9,5% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 1,21 miliardi.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue vale 1,3 miliardi di euro e cresce del 18,5%, mentre vale un miliardo di euro verso i Paesi extra Ue, in crescita del 43,1%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Germania 292 milioni, con una crescita del 35,3% sul valore di marzo 2016; Francia 279 milioni (+9,5%); Regno Unito 160 milioni (+1,1% e un saldo negativo di 18,1 milioni di euro); Spagna 128 milioni (+18,7%). Questi Paesi rappresentano il 66% del valore dell'export verso l'area Ue e il 37% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a marzo, l'export di autoveicoli rappresenta il 7,4% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 16,8% di tutti gli acquisti del Regno Unito<sup>3</sup>. Nel 2016 il valore medio delle auto italiane esportate in UK è stato di 40mila euro, mentre quello delle auto importate è stato di 20mila. Positivo invece per l'Italia il trade dei componenti verso UK, che ha generato, nell'anno 2016, un saldo positivo di 1 miliardo di euro nel 2016 (ultimo dato elaborato da ANFIA), il più alto in assoluto tra tutti i partner commerciali dell'Italia, seguono in questa classifica Spagna, Francia, Turchia e Stati Uniti.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Turchia vale 55,3 milioni (+4,6%).

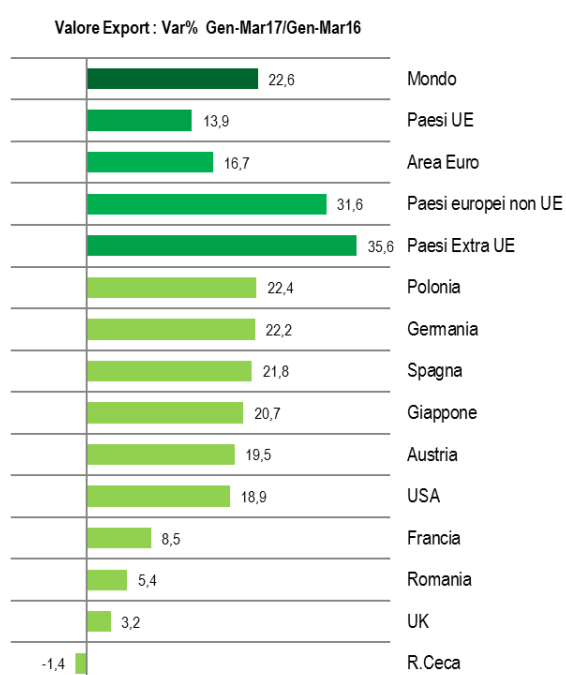
Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 391 milioni verso gli USA (+27,7%), 158 milioni verso la Cina (+473%) e 56 milioni verso il Giappone (-6,7%).

Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 17%, seguiti da Germania e Francia con una quota rispettivamente del 13% e 12%.

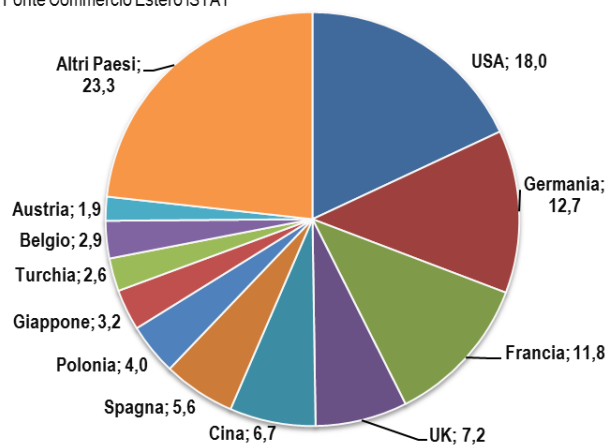
<sup>3</sup> Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" [http://www.anfia.it/index.php?modulo=view\\_studi\\_mercato\\_italia](http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia) (Sezione Scambi Commerciali)

Le importazioni di autoveicoli valgono 2,87 miliardi di euro dai Paesi Ue (+24,7%) e 636 milioni dai Paesi extra Ue (+36,1%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 1 miliardo di euro (+22,3%), Spagna 513 milioni (+51%), Francia 353 milioni (+6%), UK 178 milioni (-4,3%), pari al 59% di tutto il valore dell'import autoveicoli. Nell'area si aggiungono le importazioni da Polonia (191milioni, +21,4%) e Repubblica Ceca (116 milioni, +21%). Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 308milioni (+62%). Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 80 milioni (+22,5%) e dai Paesi ASEAN 28 milioni (+22,2%).

Gennaio/Marzo 2017. Nel primo trimestre, il valore delle esportazioni ammonta a 5,94 miliardi di euro, il 5,5% del totale esportato, in crescita del 22,6%, mentre l'import vale 8,93 miliardi di euro e l'8,7% del totale dell'import italiano, il 22,4% in più rispetto al primo trimestre 2016.



Export Autoveicoli (Codice 291), % sul totale export per paese di destinazione, Gen-Mar 2017  
In valore  
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nell'anno 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71 % di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2) Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,4 miliardi di euro nel mese di marzo e di oltre 2,95 miliardi nel 1° trimestre 2017.

#### Componenti.

Secondo le elaborazioni ANFIA<sup>4</sup> su dati del commercio estero ISTAT, il comparto dei componenti e delle parti per autoveicoli (inclusi motori, pneumatici nuovi e rigenerati, camere d'aria, accessori e parti per carrozzerie di autoveicoli, componenti elettrici) ha registrato a gennaio-febbraio 2017 vendite sui mercati esteri per un valore di 3,39 miliardi di euro (+4,4%), e acquisti per 2,58 miliardi di euro (+5,8% l'incremento tendenziale), con un saldo positivo di 806 milioni di euro, in leggero calo dello 0,1% rispetto a quello di gennaio-febbraio 2016 (807 milioni di euro).

<sup>4</sup> Le voci considerate da ANFIA sono quelle relative ai codici Ateco 29.3+le voci Ateco relative ai motori +alcune voci Ateco relative alla gomma (pneumatici, etc)



### Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

A maggio 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori e l'indice composto del clima di fiducia delle imprese diminuiscono passando rispettivamente da 107,4 a 105,4 e da 106,8 a 106,2.

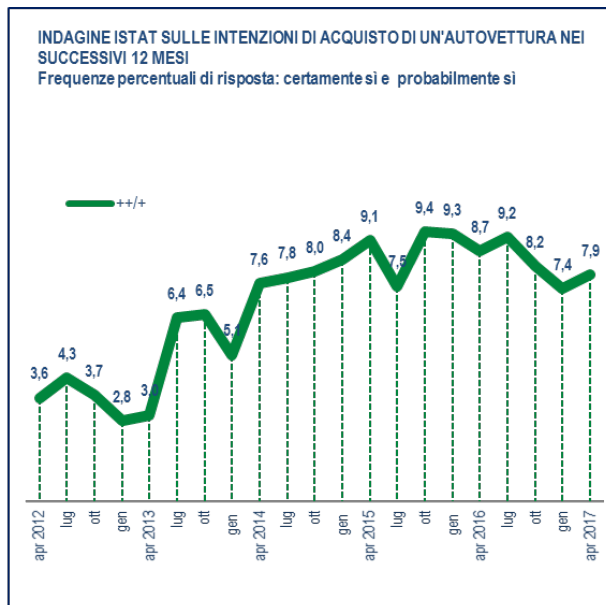
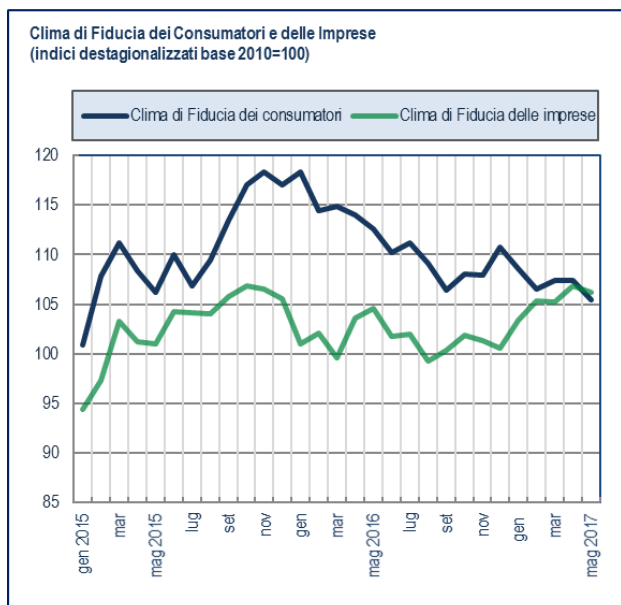
Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori registrano un calo, seppur con intensità diverse: il clima economico e il clima personale passano rispettivamente da 125,0 a 124,7 e da 101,5 a 100,2; il clima futuro diminuisce da 110,1 a 108,1 e quello corrente passa da 105,6 a 105,2.

I giudizi dei consumatori riguardo la situazione economica del Paese rimangono stabili, mentre le aspettative; continuano ad aumentare, per il secondo mese consecutivo, le aspettative sulla disoccupazione.

Con riferimento alle imprese, nel mese di maggio si registrano segnali eterogenei fra i settori indagati: il clima di fiducia cala nel settore manifatturiero e in quello dei servizi (l'indice diminuisce, rispettivamente, da 107,7 a 106,9 e da 107,2 a 105,5); nelle costruzioni l'indice rimane sostanzialmente stabile (da 128,0 a 128,1) e nel commercio al dettaglio registra un incremento passando da 110,8 a 111,1.

### L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e "probabilmente sì" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale a 7,9% di aprile. Leggermente in calo invece la percentuale di risposte "certamente no", dall'81,5% di gennaio all'80,7% di aprile 2017, ma **aumenta la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dal 10,1% di gennaio 2017 al 10,6% di aprile 2017.**

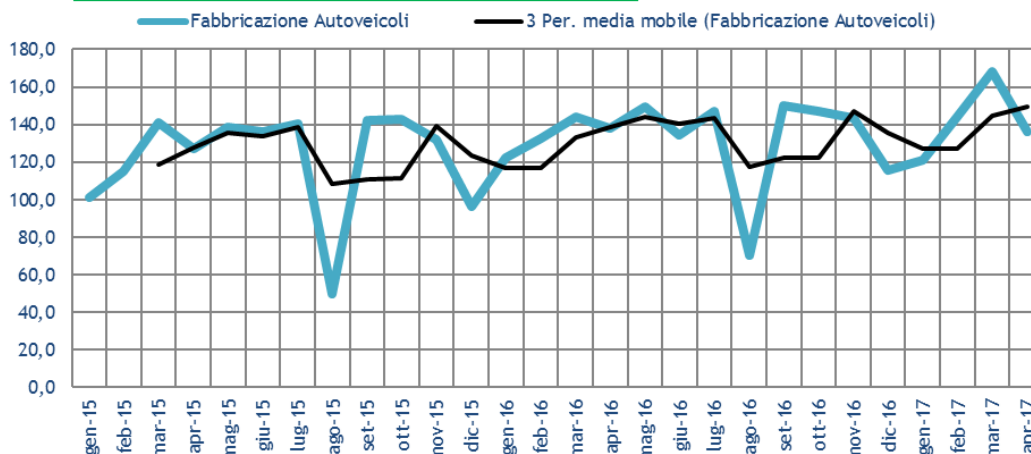


Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore  
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

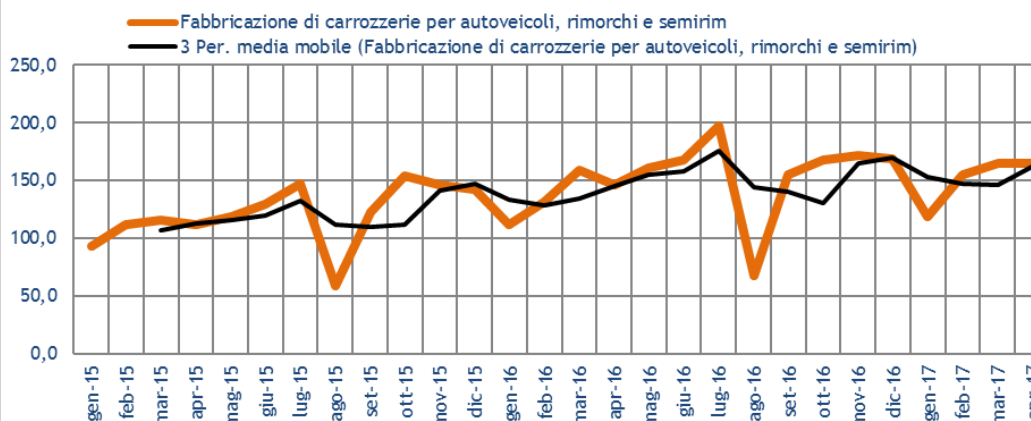
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice			Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		apr-17	gen/apr 17	apr-17	gen/apr 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Produzione ind.le</b>	<b>2,0</b>	<b>5,7</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	-1,6	6,1		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	12,8	9,8		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	7,1	6,4		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %		Variazioni %	
			mar-17	gen/mar 17	mar-17	gen/mar 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Ordinativi totale</b>	<b>15,9</b>	<b>14,0</b>	<b>9,2</b>	<b>8,5</b>
		Ordinativi interno	11,7	8,0	5,2	4,5
		Ordinativi estero	21,7	22,1	15,0	14,3
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	16,5	16,3		
		Ordinativi interno	7,1	4,8		
		Ordinativi estero	28,6	33,0		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	17,3	21,3		
		Ordinativi interno	6,5	15,9		
		Ordinativi estero	39,0	31,4		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	14,8	9,5		
		Ordinativi interno	20,2	12,3		
		Ordinativi estero	7,7	6,0		
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Fatturato totale</b>	<b>21,8</b>	<b>14,5</b>	<b>10,6</b>	<b>7,0</b>
		Fatturato interno	22,0	11,8	12,7	7,7
		Fatturato estero	21,4	18,0	6,9	5,7
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	24,8	16,8		
		Fatturato interno	22,8	11,4		
		Fatturato estero	27,5	24,0		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	14,9	15,1		
		Fatturato interno	4,7	3,6		
		Fatturato estero	35,3	38,5		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	16,6	10,1		
		Fatturato interno	23,4	13,7		
		Fatturato estero	8,9	6,0		
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>						

**Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



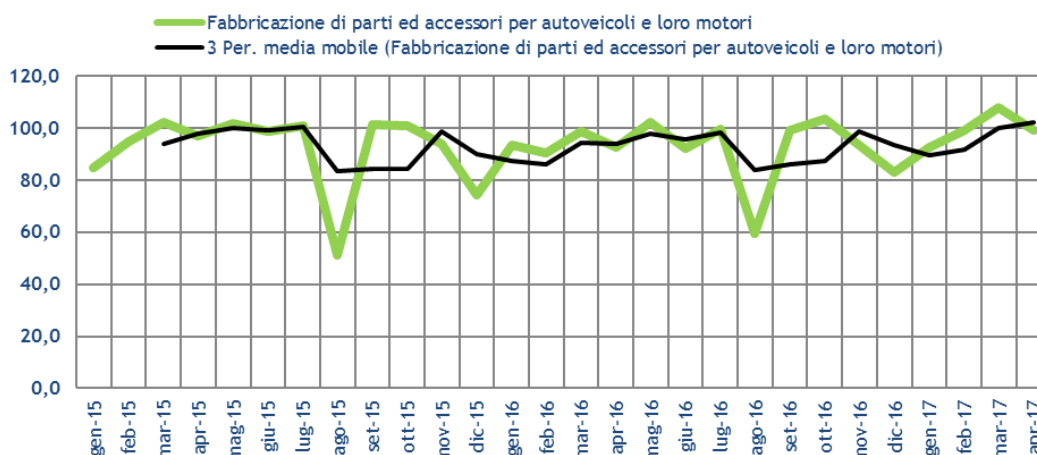
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim.e Semirimorchi  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



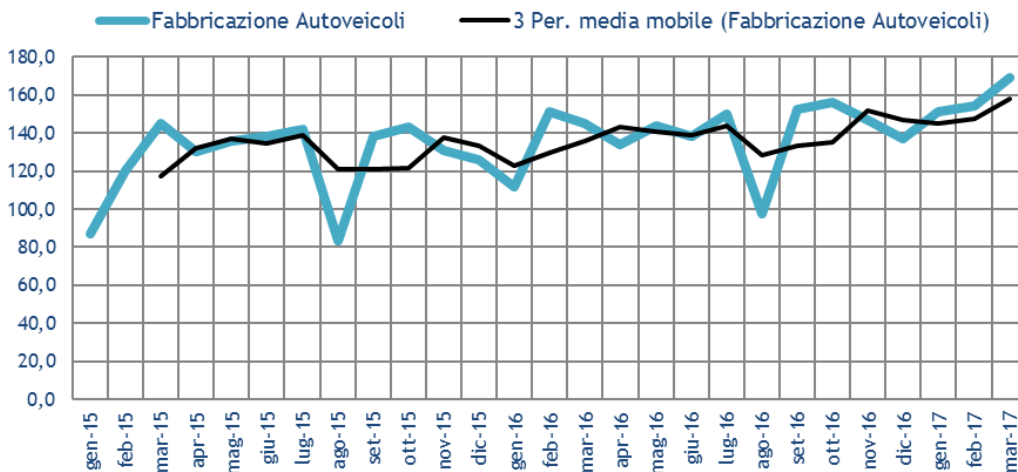
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbr.Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



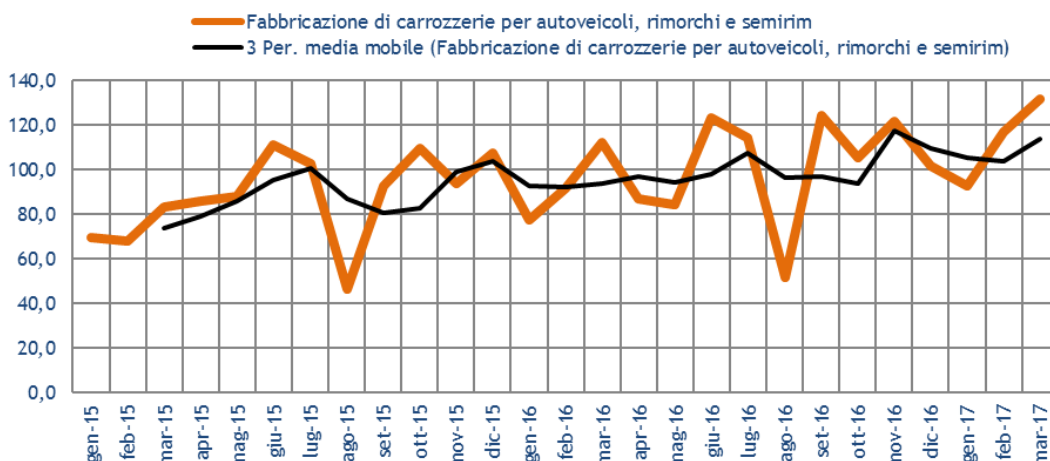
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



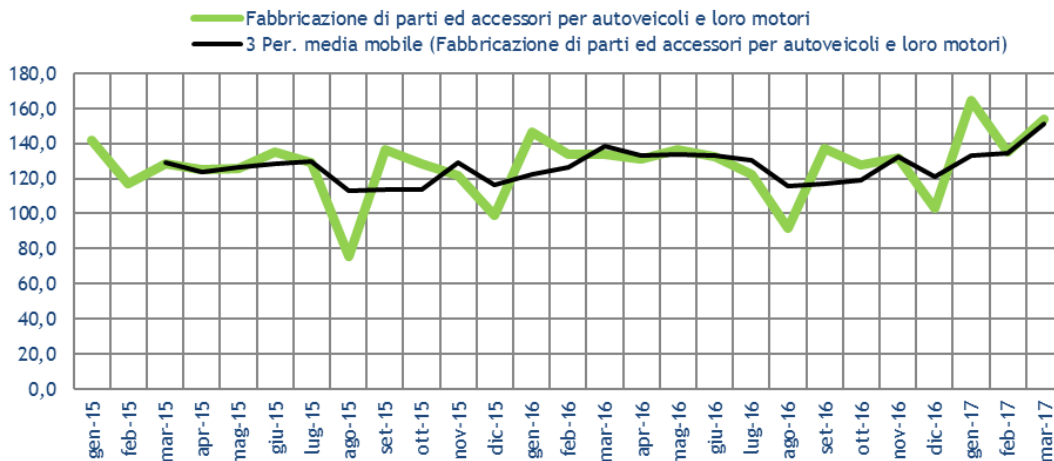
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100**



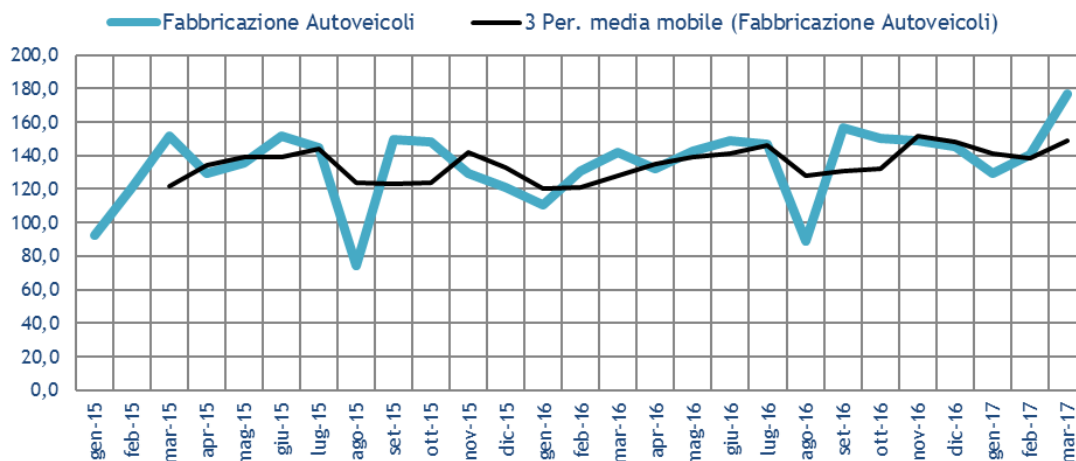
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100**



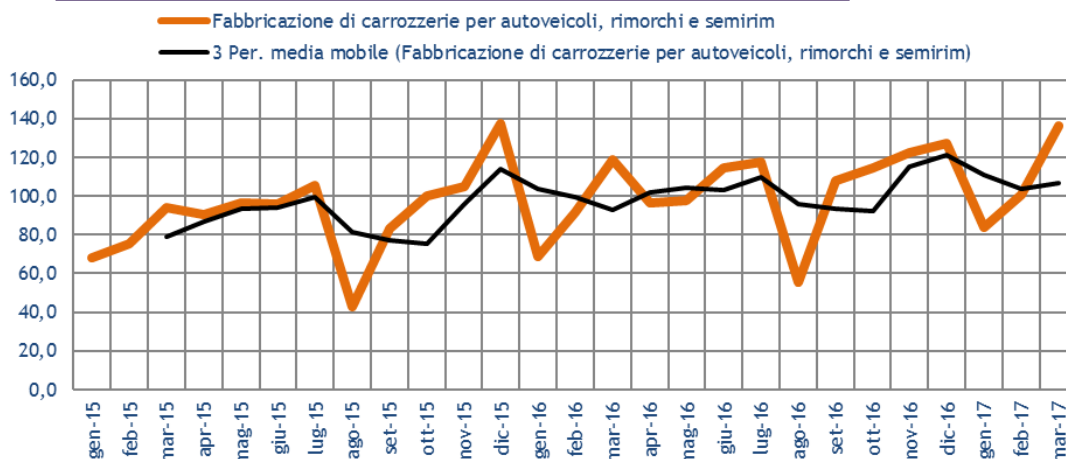
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



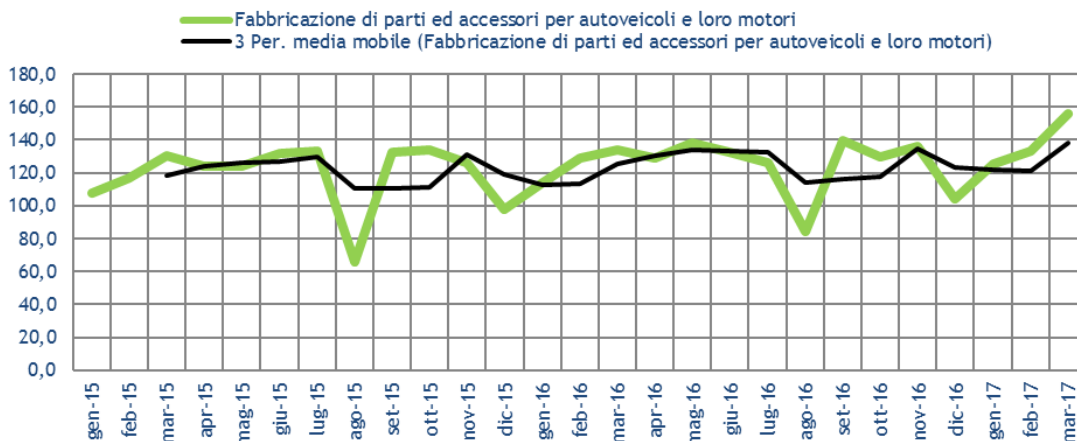
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:

**Marisa Saglietto, Silvio Donato**

ANFIA - Area Studi e Statistiche

Email: [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it) tel. 011/55 46 526

Email: [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it) tel.011/55 46 524